



ISTITUTO COMPRENSIVO "BERARDI-NITTI" MELFI

PIANO DI MIGLIORAMENTO comma 14 della legge 107

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER IL PDM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Dott.ssa Maria Filomena Guidi	Dirigente scolastico	Responsabile del PDM
Dott. Ilario Bochicchio	Direttore DSGA	Responsabile Piano amministrativo
Prof. Maria Marchitelli	Docente scuola secondaria I grado	Componente nucleo autovalutazione Componente commissione PTOF
Ins. Maria Fortuna	Docente scuola primaria	Componente nucleo autovalutazione
Ins. Pasqualina Lamorte	Docente scuola primaria (sostegno)	Componente nucleo autovalutazione
Ins. Daniele Pinto	Docente scuola primaria (sostegno)	Componente nucleo autovalutazione
Ins. Teresa Libutti	Docente scuola infanzia	Componente nucleo autovalutazione
Ins. Alessandra Michela Calabrese	Docente scuola infanzia	Componente nucleo autovalutazione Funzione strumentale Gestione POF Componente commissione PTOF

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo " Berardi-Nitti" è ubicato nella città di Melfi, nella parte nord della regione Basilicata; Melfi è il centro più grande del Vulture e della provincia di Potenza. L'Istituto comprende tutti e tre gli ordini di scuola . Scuole dell'infanzia : plessi Cappuccini, Chiuchiari, San Teodoro, Cattedrale-castello. Scuole Primarie: Plessi Cappucci, Nitti. Scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale: Piero Berardi. L'Istituto opera in un territorio dove sono presenti diverse associazioni impegnate in attività di volontariato e iniziative a carattere sportivo e culturale con cui mantiene rapporti di collaborazione anche in rete con enti e altri istituzioni scolastiche.

In tale contesto urbano, la scuola funge da polo aggregante e centro propulsivo di cultura. Ci sono occasioni di scambio culturale con alcune associazioni del territorio.

Validissimo il contributo dell'Ente locale (Comune) che, attraverso il Piano del diritto allo studio condiviso nelle finalità e negli obiettivi, trasferisce alla scuola importanti risorse economiche.

La scuola dispone di risorse umane qualificate con competenze informatiche e linguistiche (docenti laureati, insegnanti specializzati), la cui età media si colloca intorno ai 45 anni che assicurano una buona continuità didattica ed educativa.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA E' INSERITA

La scuola mantiene rapporti di collaborazione non solo con le associazioni presenti sul territorio ma anche con gli specialisti dell'AIAS e con la Psicologa dell'ASP dott. Muraca, costituendo un punto di riferimento fondamentale per l'intera comunità.

Nonostante il naturale decremento della popolazione scolastica, la presenza del complesso industriale legato alla FIAT, assicura una popolazione scolastica stabile incrementata dalla presenza di alunni provenienti dai paesi

extracomunitari.
 La popolazione scolastica risulta, quindi, multietnica, e la scuola si occupa prioritariamente dell'integrazione degli alunni stranieri.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (composizione popolazione scolastica alunni, obiettivi del PTOF, metodologie didattiche)

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA CONTA: 1007 ALUNNI

	Scuola infanzia	primaria	Secondaria I grado
Totale alunni	203	532	272
Alunni h	4	21	14
stranieri	18	30	12

L'analisi della situazione socio-culturale-ambientale relativa al nostro territorio fa emergere i seguenti Bisogni formativi prioritari:

- Prolungamento della permanenza a scuola oltre l'orario
- Interventi di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali e stranieri
- Interventi di potenziamento per valorizzare conoscenze e competenze acquisite
- Iniziative di Continuità tra i tre ordini di scuola

	<p>Il Piano dell'Offerta Formativa prevede, oltre ad un curriculum ricco e differenziato, nonché innovativo per l'insegnamento di 4 strumenti musicali nella secondaria di I grado e una sperimentazione musicale nelle classi V della scuola primaria, una gamma di attività progettuali per l'ampliamento della stessa.</p> <p>Sono, infatti, previste attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa condotte da docenti specialisti dell'Istituto e/o esperti esterni, progetti di educazione all'inclusione, finalizzati alla conoscenza delle diverse culture e alla promozione della diversità intesa come risorsa, corsi di robotica, laboratori di musica, laboratorio teatrale e cinematografico. Inoltre sono attivati percorsi di educazione alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente, educazione alimentare attività sportive come orienteering, minibasket, intercultura attraverso la danza.</p> <p>L'Istituto è attualmente impegnato nella ridefinizione di un curriculum verticale per definire le competenze in uscita e in entrata dei diversi ordini di scuola e per condividere un modello di valutazione dei risultati raggiunti, in modo da migliorare il raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra i plessi.</p>
<p>IL LAVORO IN AULA</p> <p>con attenzione agli ambienti di apprendimento, ai progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti,</p>	<p>Per potenziare le competenze disciplinari si avverte la necessità di progettare un curriculum dettagliato per competenze, prevedendo attività mirate sia dei docenti che degli alunni, con l'uso di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative.</p> <p>Per gli alunni che necessitano di particolare attenzione, la scuola prevede attività per l'inclusione, per lo sviluppo dell'autostima e della conoscenza di sé. Per il maggiore coinvolgimento dei ragazzi in difficoltà, la scuola mette in atto piani personalizzati di attività con obiettivi ridotti e strumenti metodologici adeguati all'acquisizione dell'autonomia operativa.</p>

<p>all'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica, all'ottimizzazione delle relazioni docenti-alunni:</p>	<p>Sono previsti, pertanto, laboratori di musica, teatrale, artistico e cinematografico e attività sportive.</p>
<p>INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LA SELEZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</p>	<p>Dovendo scegliere i percorsi di miglioramento su cui articolare le azioni di intervento, riteniamo imprescindibile esaminare i risultati del RAV, sulla base dei quali calibrare scelte mirate.</p>
<p>IDEE GUIDA PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</p>	<p>Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del processo educativo e dall'analisi delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, il team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire, che costituiscono le strategie di indirizzo da adottare.</p>
<p>SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E DELLE PRIORITA' STRATEGICHE</p>	<p>Dal rapporto di autovalutazione sono emerse criticità legate sia all'area dei processi sia a quella degli esiti degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In riferimento all'area di processo, gli obiettivi individuati sono: individuare i coordinatori per classi parallele nella scuola primaria, • analizzare gli esiti restituiti dalle prove invalsi, • individuare le competenze disciplinari e realizzare una didattica per competenze.

	<p>1. Riguardo agli esiti degli studenti, il RAV ha indicato le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire un curriculum per competenze, partendo dagli esiti di apprendimento, e, definito il traguardo, :• elevare i livelli minimi di competenza in matematica nelle classi 5° della scuola primaria tendenti all'1%, e della scuola secondaria quelli di matematica tendenti al 2%, e di italiano all'1%.
--	--

Il seguente modulo è studiato per il miglioramento continuo della qualità in una prospettiva pluriennale.

Dall'analisi delle criticità emerse dal Rapporto di Valutazione e dal RAV, il Team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire. I punti di forza rilevati e i suggerimenti ricevuti, costituiscono le strategie d'indirizzo da adottare e perseguire

Risultati della valutazione	Area	Criticità emerse	Punti di forza della scuola e risorse	Azioni previste	Fattibilità Valutazioni sulle reali possibilità di realizzare le azioni previste	Impatto valutazione dei probabili effetti delle azioni previste
RAV	processo: curriculum, progettazione e valutazione	<p>Obiettivo di processo: individuare coordinatori per classi parallele</p> <p>Nella scuola primaria si avverte la mancanza di una figura che coordini i gruppi di lavoro, poiché talvolta il confronto genera momenti di conflittualità e difficoltà nella gestione dei tempi</p>	<p>Obiettivo di processo: individuare coordinatori per classi parallele</p> <p>Nella scuola Primaria vi è una accorta attività di progettazione svolta per classi parallele. Tale organizzazione consente il confronto nei gruppi e il contributo individuale di ciascuno.</p> <p>La progettazione è suddivisa in U.D.A.</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, mettendo a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali</p>	<p>Scuola Primaria:</p> <p>Nomina di coordinatori di interclasse e alternanza a cadenza bimestrale per una responsabilità diffusa.</p> <p>Scuola secondaria di I gr.</p> <p>Istituzione di un Dipartimento costituito dai coordinatori di classe e dipartimenti disciplinari per Italiano e Matematica</p>	5	4

			didattici attraverso consigli di classe, riunioni di programmazione e dipartimenti.			
		<p>Obiettivo di processo: analizzare gli esiti restituiti dalle prove Invalsi:</p> <p>Ancora non è possibile fare una attenta valutazione delle Competenze, in particolare nella scuola primaria; vengono valutati piuttosto i livelli di apprendimento costituiti dalle conoscenze ed abilità. La valutazione non sempre risulta essere omogenea ed Oggettiva, talune valutazioni risultano</p>	<p>Obiettivo di processo: analizzare gli esiti restituiti dalle prove Invalsi:</p> <p>I docenti si confrontano su criteri comuni di valutazione. La scuola utilizza prove oggettive di valutazione sul modello delle prove Invalsi nel corso dell'anno scolastico. La valutazione ha una valenza formativa, attraverso l'utilizzo di pratiche che valorizzano la diversità, riconoscendo i progressi e gli incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza. Nel processo di valutazione si tiene conto anche delle</p>	<p>Riflettere sul differenziale tra i risultati dei dati prodotti e quelli del territorio nazionale</p>	5	5

		<p>ancora soggettive. La progettazione non sempre tiene conto delle valutazioni. E' necessaria una seria riflessione sulle pratiche valutative orientate al miglioramento.</p>	<p>competenze civiche e sociali degli alunni.</p>				
		<p>Obiettivo di processo: individuare le competenze disciplinari</p> <p>Difficoltà per la scuola primaria a declinare le competenze disciplinari Il curriculum risulta ancora incompleto.</p> <p>Difficoltà a differenziare i percorsi per garantire una</p>	<p>Obiettivo di processo: individuare le competenze disciplinari</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti nonché dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle Competenze elaborate dai docenti.</p>	<p>I docenti avvieranno un percorso di formazione sul tema. Il lavoro si concentrerà sulla definizione degli obiettivi di apprendimento e sui percorsi da attivare per il conseguimento delle competenze.</p>		<p>4</p>	<p>5</p>

		didattica individualizzata	I docenti utilizzano indicatori di valutazione comuni , progettano interventi specifici e condividono i risultati nei Consigli di classe.			
		<p>Obiettivo di processo: realizzare una didattica per competenze</p> <p>Alcuni docenti esprimono qualche resistenza all'innovazione della pratica didattica.</p> <p>Limitati sono i momenti di riflessione e ancora inadeguata la formazione specifica</p>	<p>Obiettivo di processo: realizzare una didattica per competenze</p> <p>È presente la volontà dei docenti di aggiornarsi, di utilizzare nuove tecnologie e rinnovare la didattica, per rendere più efficace l'ambiente di apprendimento ed ottenere risultati formativi migliori, adeguandosi agli standard nazionali ed europei</p>	<p>Migliorare l'organizzazione per creare occasioni di confronto più frequenti.</p> <p>Favorire di corsi di formazione volti a potenziare la loro professionalità.</p> <p>Sperimentare metodologie didattiche basate sul sistema della ricerca.</p>		<p>3</p> <p>4</p>
						Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

Risultati della valutazione esterna PROVE INVALSI 2014	PRIORITA':	Scuola Primaria: costruire un curricolo per competenze partendo dagli esiti di apprendimento	Scuola secondaria: costruire un curricolo per competenze partendo dagli esiti di apprendimento		

	<p>TRAGUARDO:</p> <p>Elevare i livelli minimi di competenza in matematica tendente all'1% nelle classi quinte della primaria</p>	<p>Risultati autovalutazione dal RAV</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>I risultati sono leggermente inferiori alla media nazionale per quanto riguarda gli esiti di matematica nelle classi quinte; le disparità a livello di risultati tra gli alunni si registrano tra il tempo normale e il tempo pieno e tra le classi di scuola primaria di plessi diversi:</p>	<p>Risultati autovalutazione dal RAV</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>Il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, sulla base delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, risulta molto soddisfacente nelle classi seconde della scuola primaria, vi è una leggera flessione nelle classi quinte riguardo alle competenze matematiche</p>		
--	--	---	--	--	--

	<p>Elevare i livelli minimi di competenze tendenti all'1% in italiano, e al 2% in matematica nelle classi terze della secondaria</p>	<p>Scuola secondaria:</p> <p>i risultati sono inferiori alla media nazionale per quanto riguarda gli esiti nelle classi terze di matematica del 2%, e di italiano dell'1%. Non si riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi</p>	<p>Scuola secondaria:</p> <p>Il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, sulla base delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, risulta soddisfacente; vengono assicurati i livelli minimi di competenza nelle Classi terze della Scuola secondaria di I grado.</p>		
--	---	--	--	--	--



Plan-do-check-act:

Schema di miglioramento della qualità

azione	organizzazione	tempi	valutazione	monitoraggio
Recupero Potenziamento	1. Classi aperte parallele (discipline interessate: italiano-matematica) 2. Gruppi di livello 3. Interscambio mensile 4. Rotazione periodica 5. Adattamento orario 6. Verifica di qualità	 (1-2-3-4-5) Tutto l'anno 6) Gennaio 2016: 1°prova	 Prove strutturate sul modello Invalsi predisposte nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di interclasse.	Il Nucleo di autovalutazione provvederà a calendarizzare le date delle prove. Il monitoraggio sarà effettuato dai componenti del Nucleo di Valutazione a cui saranno trasmessi i risultati conseguiti.

		oggettiva Aprile 2016: 2° prova oggettiva		Il Comitato provvederà a confrontare i dati attuali con quelli restituiti dall'INVALSI e presenti nel RAV. I risultati saranno pubblicati sul sito Web della scuola.
Pratiche gestionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione e composizione delle classi di livelli pari (distribuzione equa/ mirata/ ragionata dei ripetenti) 2. Ottimizzare l'utilizzo dell'organico di potenziamento 	Settembre 2016		